

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

OGGETTO: Allestimenti per mostra "Roma Torino Parigi 1680 - 1750. Sfida al Barocco "

COMMITTENTE: Consorzio delle Residenze Reali sabaude,.

CANTIERE: Piazza della Repubblica, 4, , Venaria Reale (Torino)

Venaria Reale , 12/08/2019

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA


(Architetto Aghemo Umberto)

per presa visione

IL COMMITTENTE

(Responsabile Ufficio Servizi al Pubblico e Ufficio Eventi Bosso Francesco)



Architetto Aghemo Umberto

Via Giuseppe Grassi 8
10138 Torino (To)
Tel.: 3292156936 - Fax: 011 7504341
E-Mail: aghemo@sta2.info

LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera:	Allestimenti per spettacoli
OGGETTO:	Allestimenti per mostra "Roma Torino Parigi 1680 - 1750. Sfida al Barocco "
Importo presunto dei Lavori:	700' 000,00 euro
Entità presunta del lavoro:	1253 uomini/giorno
Data inizio lavori:	13/01/2020
Data fine lavori (presunta):	22/02/2020
Durata in giorni (presunta):	41

Dati del CANTIERE:

Indirizzo:	Piazza della Repubblica, 4,
CAP:	10078
Città:	Venaria Reale (Torino)
Telefono / Fax:	011 4992300 011 4992375

 **La Venaria Reale**



**RESIDENZE
REALI
SABAUDE**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Consorzio delle Residenze Reali sabaude,**
Indirizzo: **Piazza della Repubblica 4**
CAP: **10078**
Città: **Venaria Reale (Torino)**
Telefono / Fax: **011 4992300 011 4992375**

nella Persona di:

Nome e Cognome: **Francesco Bosso**
Qualifica: **Responsabile Ufficio Servizi al Pubblico e Ufficio Eventi**
Indirizzo: **Piazza della Repubblica 4**
CAP: **10078**
Città: **Venaria Reale (Torino)**
Telefono / Fax: **011 4992300 011 4992375**

 **La Venaria Reale**



**RESIDENZE
REALI
SABAUDE**

RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Progettista:

Nome e Cognome: **Massimo Venegoni**
Qualifica: **Architetto**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome: **Massimo Venegoni**
Qualifica: **Architetto**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Francesco Bosso**
Qualifica: **Architetto**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Umberto Aghemo**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Via Giuseppe Grassi 8**
CAP: **10138**
Città: **Torino (To)**
Telefono / Fax: **3292156936 011 7504341**
Indirizzo e-mail: **aghemo@sta2.info**
Codice Fiscale: **GHMMRT69T25L2190**
Partita IVA: **10471240019**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome: **Umberto Aghemo**
Qualifica: **Architetto**
Indirizzo: **Via Giuseppe Grassi 8**
CAP: **10138**
Città: **Torino (To)**
Telefono / Fax: **3292156936 011 7504341**
Indirizzo e-mail: **aghemo@sta2.info**
Codice Fiscale: **GHMMRT69T25L2190**
Partita IVA: **10471240019**

IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DOCUMENTAZIONE

Si riportano di seguito i riferimenti progettuali grafici ed alfa-numeriche , a cui il presente Piano di sicurezza e di coordinamento si è ispirato in fase di redazione.

BOZZA PROGETTO

BOZZA C.S.A.

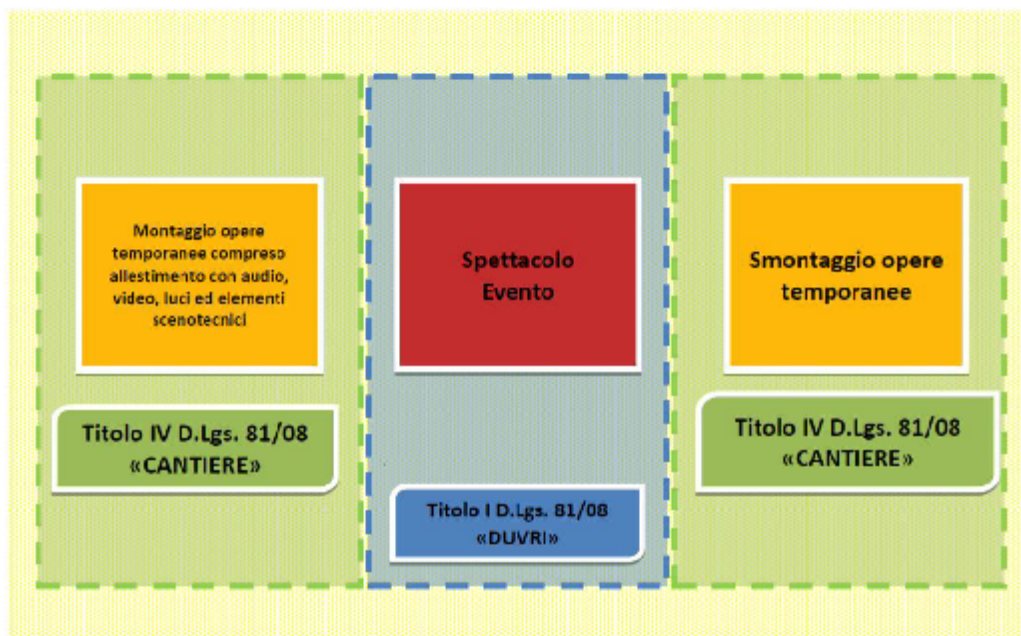
BOZZA PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE *con indicate Procedure , Schede operative , Planimetria, Percorsi ...*
dell'area "**Citroniera delle Scuderie Juvarriane**" in cui si svolgerà l'evento da cui se ne deduce il CARICO D'INCENDIO DA RISPETTARE

BOZZA D.U.V.R.I. da predisporre nel caso dei restanti rischi interferenti con le normali attività della Reggia

D.I. 22 luglio 2014
"Decreto Palchi"

NORMATIVA APPLICABILE IN CASO DI OPERE TEMPORANEE

RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.I. 22 LUGLIO 2014



Opere ESCLUSE dal campo di applicazione del D.I. 22 luglio 2014



Opere Rientranti nel campo di applicazione del D.I. 22 luglio 2014

Sistema editoriale della pubblicazione
VADEMECUM PER LA GESTIONE HEALTH AND SAFETY DELLE ATTIVITA' DI MONTAGGIO E SMONTAGGIO
DI STRUTTURE PER EVENTI TEMPORANEI IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE MONDIALE EXPO 2015 DI MILANO (ASL Milano - Regione Lombardia)

www.cantierepro.it

Il portale web dedicato alla sicurezza nei cantieri

PROPRIETA' CANTIERPRO S.R.L. - RIPRODUZIONE AUTORIZZATA PER SCOPI COMMERCIALI, ABBINATA UTILIZZO DEL DOCUMENTO F26 USO PROFESSIONALE DI COORDINATORE, O PER FINE INFORMATIVA



DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Cantiere

Si svilupperà al **PIANO TERRA** nell'imponente **Citroniera delle Scuderie Juvarriane** della Reggia di Venaria a diretto contatto con i locali adibiti con l'esposizione permanente della Residenza Sabauda detta "La reggia di Venaria Reale" parte del sito seriale UNESCO iscritto alla Lista del Patrimonio dell'umanità dal 1997, quindi a percorsi normalmente utilizzati da utenti interni ed esterni pertanto si dovranno svolgere con scrupolosa attenzione tutte le operazioni che interferiscono con reti di servizi per evitare conseguenze alle attività in atto.

Per questo motivo gli interventi da realizzarsi all'esterno dell'area di cantiere propriamente detta (allacciamenti alle reti di servizi , posizionamento all'esterno dei macchinari necessari all'allestimento) che vadano oltre lo scarico carico merci / attrezzature da parte dei lavoratori addetti al lo stesso dovranno essere seguiti da preposti incaricati per vigilare sull'incolumità degli stessi.

Si provvederà in modo che il personale delle imprese APPALTATRICI E SUB APPALTATRICI operanti sia sempre riconoscibile ed abbiano sempre esposto apposito **TESSERINO** riportante nominativo dell'operatore nominativo e logo dell'impresa.

Parallelamente alla presenza dei visitatori dovrà essere salvaguardata l'incolumità dei dipendenti della Residenza stessa che occasionalmente e/o autorizzati potranno accedere agli stessi spazi interni ed esterni, creando opportuni percorsi - accessi eventualmente protetti e debitamente segnalati.

Se nel caso si dovrà provvedere a mantenere in esercizio gli accessi per carico e scarico merci , si dovranno inoltre segnalare (ed impedire l'accesso dei non addetti ai lavori) le zone interne ai padiglioni che siano oggetto di lavorazioni e/o siano percorsi utilizzati dai lavoratori e/o utilizzate per il trasporto dei materiali necessari alle lavorazioni.

Le imprese operanti dovranno , tramite cartellonistica e segnalazioni , comunicare gli orari operativi **08.00 - 20.00** (= eventuali prolungamenti da concordare con la D.L. / COMMITTENZA) e tutte le lavorazioni particolari che interferiscono con la normale attività della Reggia stessa e concordandone con essa le modalità.

Occorre inoltre prestare attenzione ad:

- evitare il diffondersi di polveri,rumori e sporcizia in tal senso si dovranno **PROTEGGERE LE PAVIMENTAZIONI** prima dell'inizio delle fasi lavorative (= cfr C.S.A.)
- i tagli e/o rimodulazione dei pannelli ecc....dovranno avvenire in modo tale da non produrre polvere in eccesso quindi **NON SONO AMMESSI TAGLI ALL'INTERNO DEI LOCALI** se non con **ASPIRATORI DEDICATI** (= cfr C.S.A.)

Quindi si dovrà :

- concordare con gli operatori e con la D.L. l'esecuzione delle operazioni più rumorose e fonte di vibrazioni , in momenti della giornata meno interessati dall'attività museale - esposizione permanente , si dovranno osservare le ore di silenzio secondo la stagione , i regolamenti locali e le prescrizioni interne dettate dalla Reggia stessa.
- evitare che il deposito di materiali possa essere fonte di pericolo per caduta o ribaltamento o contatto alle persone ed ai lavoratori , interno ed esterni al cantiere.
- impedire l'entrata all'interno dell'area delimitata del cantiere a persone non espressamente autorizzate da parte della Direzione lavori ;

Le lavorazioni che comporteranno l'utilizzo di macchine operatrici , movimentazione di autocarri e mezzi articolati in entrata ed uscita dalla zona in prossimità - in corrispondenza degli imbocchi sulla rete viaria principale dovrà posizionarsi tutta la segnaletica necessaria per l'individuazione del cantiere e delle attività svolte adeguandosi ai LIMITI DI VELOCITA'

E' ovviamente inteso che durante qualsiasi incrocio con eventuali mezzi di pronto soccorso ed ambulanze è a quest'ultimi che spetta inderogabilmente il diritto di precedenza .

A tale riguardo dato che i mezzi di trasporto presentano dimensioni e manovrabilità assai più complicate rispetto al normale traffico veicolare è necessario che essi vengano arrestati con congruo anticipo in modo da consentirne un posizionamento tale da non pregiudicare il passaggio delle ambulanze o dei mezzi di soccorso.

Al fine di limitare i rischi trasferiti all'esterno dall'attività lavorativa , il cantiere verrà delimitato posizionando la recinzione ad adeguata distanza dall'opera.

L'attività lavorativa dovrà essere organizzata minimizzando la movimentazione dei carichi sulla strada pubblica .

Durante il sollevamento dei carichi su strada esterna dovranno essere utilizzati solo cassoni con fondo pieno per i materiali minuti.

S'INTENDE CHE IL MATERIALE DI RISULTA e/o di APPROVIGIONAMENTO NON VERRA' MAI ACCUMULATO .

Prima di occupare eventualmente "suolo pubblico" andrà RICHIESTA APPOSITA AUTORIZZAZIONE sia per l'occupazione dello stesso che per la fermata per i lavori edili.

In considerazione dell'eventuale esposizione ad inquinanti fisici, chimici e biologici nell'ambiente interno ed esterno, entrambi coinvolti passivamente nell'attività di cantiere, si ritiene opportuno adottare particolari accorgimenti e misure al fine di limitare il disagio, provocato da alcune lavorazioni previste in progetto, che potrebbero nuocere fisicamente e psicologicamente a tutti i soggetti a rischio passivo che in questo caso s'identificano sia nel personale della Reggia che negli ospiti che proseguirà l'uso dello stesso in contemporanea con lo svolgersi del cantiere .

Ambiti

-

Svolgimento dell 'intervento

-

La Stima allegata è scomposta nelle diverse Fasi

Protezione dei terzi passivi:

A) Si dovrà impedire l'accesso involontario ai non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere adottando opportuni provvedimenti che, in relazione alle caratteristiche del lavoro, consisteranno in :delimitazioni, recinzioni robuste e durature, munite di scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo.

B) Quando è previsto il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro elevati, sono adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi:
recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni sono di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

Coordinare" significa :

a) ordinare o disporre , specialmente attribuendo o assegnando ,
nell'ambito di un gruppo o di un'attività ,funzioni o compiti nel modo più
idoneo per il conseguimento di un fine determinato , mediante :

- riunioni periodiche per il coordinamento tra i

DATORI DI LAVORO / R.L.S. / LAVORATORI AUTONOMI

- sopralluoghi in cantiere in particolari momenti dello sviluppo dei lavori

per la verifica della corretta attuazione di quanto pianificato e programmato nel Piano

b) gestire un processo in modo armonico e coerente con gli obiettivi di tutela dell'intergrità
psicofisica del personale addetto all'esecuzione dell'opera e non fare il sorvegliante aggiunto

Il Direttore dei lavori/ del cantiere e il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione ciascuno
nell'ambito delle proprie competenze , vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

Viabilità esterna e accesso al cantiere

Il sito oggetto dell'allestimento è la Citroniera della Reggia con accesso da Via Don Sapino 10078
Venaria Reale TO - la cui viabilità esistente è costituita da vie di accesso che permettono il
transito agevole di tutti i mezzi che saranno necessari per le lavorazioni.

L'accesso all'area di cantiere avverrà dall'accesso carraio a Via Don Sapino 10078 Venaria Reale
TO per il Cortile privato nell'area indicata senza arrecare intralcio al resto

Allestimento del cantiere

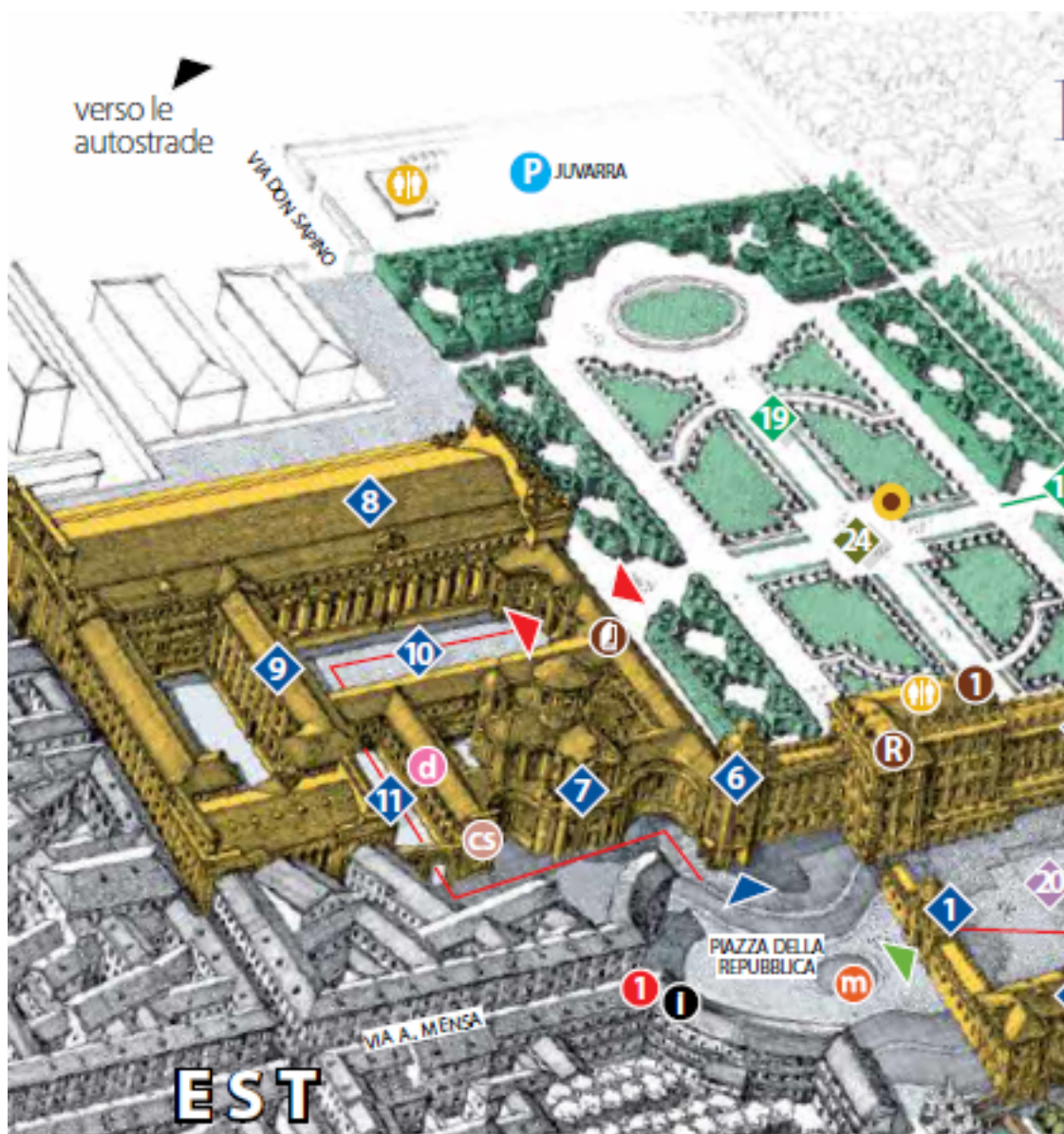
I percorsi d'accesso all'interno dell'area pertinenziale sono in parte in terra battuta ed in parte in
porfido

I mezzi operativi potranno accedere per la movimentazione dei materiali ma non sostare con i
motori accesi senza alcuna percolazione di liquidi meccanici

In tale spazio potranno essere individuate aree per lo stoccaggio provvisorio di materiali e
attrezzature (cfr schema sopra-allegato)

Da qui operai e materiali potranno avere accesso diretto alla zona di lavoro per l'adeguamento dei
locali.

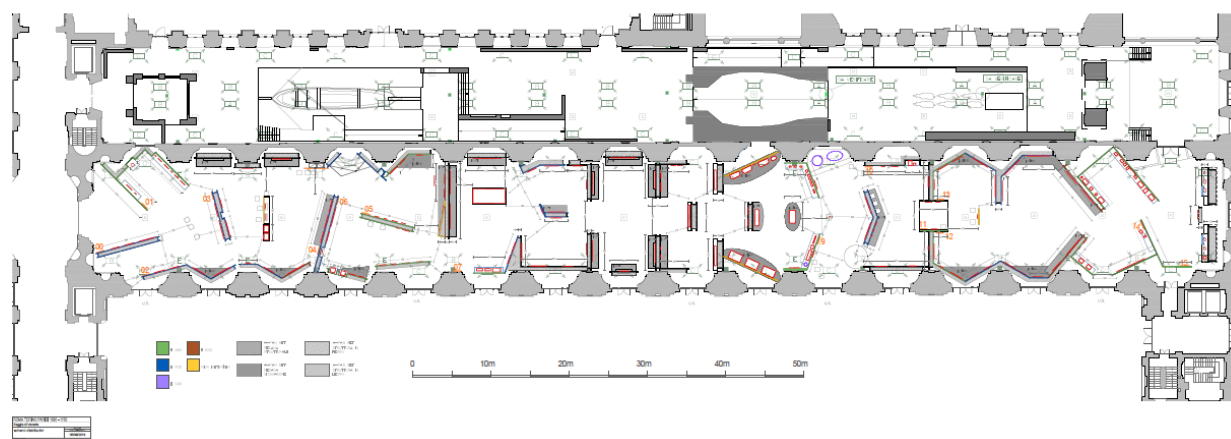
Dallo stesso luogo si potranno trasferire i materiali necessari all'intervento al PIANO dalla 3^ e
13^ porta



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Allestimenti per mostra "Sfida al barocco"



AREA DEL CANTIERE

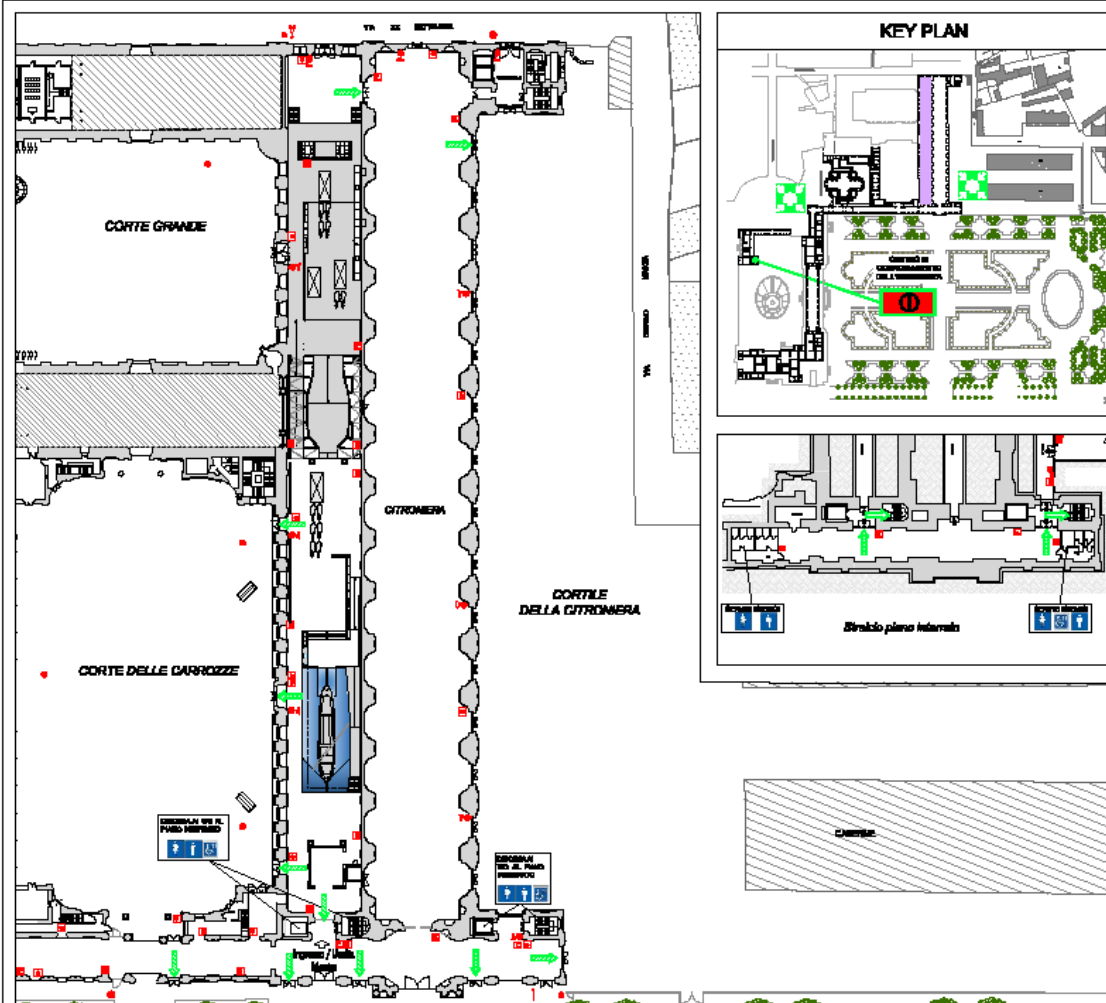
Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

MOSTRA "IL BUCINTORO E LE CARROZZE REGALI"



NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

CHIUNQUE GIUNGA A CONOSCENZA DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DEVE DARE L'ALLARME AL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

MEMORIZZARE I PERCORSI DI ESCURSIONE RIPORTATI SULLE PLANIMETRIE DI ORIENTAMENTO ATTENDERSI ALLE INDICAZIONI DEL PERSONALE ADDETTO ALLE EMERGENZE

PROCEDURA DI VALUTAZIONE

MANTENERE LA CALMA ONDE NON GENERARE SITUAZIONE DI PANICO

PER L'EVAQUAZIONE SEGUIRE L'APPOSITA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA E LE DISPOSIZIONI DEL PERSONALE DI EMERGENZA

SE VI TROVATE CON FIDANZIARI, QUANTO È LUNGO IL PUNTO DI ROCCIA? LA SENZA DENERGARE ANCHE E FRANCES

PERCORRERE LE VIE D'ERODA SENZA CORRERE O INTERFERIRE CON IL FLUSSO E RAGGIUNGERE CELERMENTE IL PUNTO DI RACCOLTA INDICATO

SAFETY STANDARDS IN CASE OF EMERGENCY

EMERGENCY MANAGEMENT

EMERGENCY RESPONSE
WHOEVER BECOMES ACQUAINTED WITH AN EMERGENCY SITUATION MUST ALERT THE EMERGENCY PERSONNEL.

CONDUCT TO BE HELD IN CASE OF EMERGENCY

MEMORIZE THE ESCAPE ROUTES REPORTED ON THE EVACUATION PLANS FOLLOW THE INSTRUCTIONS OF FOLLOW THE INSTRUCTIONS OF THE EMERGENCY PERSONNEL

EVALUATION PROCEDURES

KEEP CALM IN ORDER TO AVOID SITUATIONS OF PANIC

IN CASE OF EVACUATION, FOLLOW THE PROPER SAFETY PLANS AND THE DIRECTIONS OF THE EMERGENCY COORDINATORS

IF THERE ARE PEOPLE WITH DISABILITIES, GUIDE THEM TO THE ASSEMBLY AREA WITHOUT CREATING ANXIETY AND PANIC

WALK THROUGH THE ESCAPE ROUTES WITHOUT RUNNING OR INTERFERING WITH THE FLOW OF PEOPLE AND QUICKLY REACH THE ASSEMBLY AREA

INFORMAZIONI UTILI NELL'EMERGENZA
EMERGENCY NUMBERS

	Soccorso urgente /Sanitary Emergency	118
	Vigili del Fuoco /Firemen	115
	Carabinieri /Police	112
	Control Room /Control room	011.499.24.18

LEGENDA / LEGEND

	Voi siete qui You are here		Unità orizzontale Ear float
	Esplorare Fire antipolarizer		Unità verso il basso Ear float
	Uscire Fire headset		Unità verso l'alto Ear float
	Spazio Fire a headset		Porta di raccolta Fire assembly area
	Allacci antipongione Stomping		Unità di sicurezza Ear float
	Pulsante d'allarme Fire alarm manual call point		Pericolo di incendio Fire wall
	Allarme ottico acustico Optical acoustic alarm		Barili infertili Toiletless

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

RECINZIONE e SEGNALEAZIONE DEL CANTIERE

Dovranno essere posizionati sul lato ricadente sulla strada pubblica , al fine di garantire la sicura viabilità esterna del cantiere (Rif. C.d.S.) , i seguenti segnali :

Verranno , inoltre, allestiti i punti luce di colore:

- a) ROSSO FISSO sul cartello lavori in corso e sulle testate del cantiere (ponteggio o recinzione)
- b) GIALLO FISSO ai lati del ponteggio
- c) GIALLO LAMPEGGIANTE sui lati longitudinali di accesso all'ingombro del cantiere

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato da parte di una/un ditta/installatore abilitato e dovrà

fare parte integrante dell'impianto elettrico di cantiere. Si consiglia infine l'alimentazione dei punti

luce mediante linea elettrica dedicata e non a batteria (24V)

ACCESSI e VIABILITA'

L' accesso al cantiere avverrà da Via Don Sapino 10078 Venaria Reale TO

La larghezza del cancello permetterà l'entrata ed il posizionamento dei mezzi utilizzati per l'approvvigionamento dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto.

La situazione di promiscuità degli accessi (personale e mezzi) alla luce dell'intervento da eseguire

e dalla disponibilità degli spazi , non presenta allo stato attuale particolare pericolosità ed è

pertanto accettabile.

Per il parcheggio dei mezzi del personale di cantiere e degli eventuali visitatori avverrà negli appositi spazi di parcheggio recintati

Per quanto riguarda la viabilità si dovrà prevedere personale con idoneo segnale d'indicazione di "via libera / stop"

Illuminazione per gli spostamenti del personale nelle zone di assenza di illuminazione naturale

LINEE AEREE

Con riferimento alla planimetria allegata , non sono presenti cavi elettrici in bassa tensione per l'illuminazione pubblica. (Pericolo sia per il personale che per terzi)

Nell'area interessata dai lavori non esistono altri tipi di linee aeree

SOTTOSERVIZI

-



FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

SITUAZIONI PARTICOLARI - EVENTI ATMOSFERICI

IN CASO DI FORTE PIOGGIA E/O DI PERSISTENZA DELLA STESSA :

Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di getti di opere in c.a. di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali

Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere

Prima della ripresa dei lavori procedere a :

verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi

verificare la conformità delle opere provvisionali

controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci

controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni

verificare la presenza di acque in locali seminterrati

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI FORTE VENTO :

Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di getti di opere in c.a. o di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali

Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere

Prima della ripresa dei lavori procedere a :

verificare la consistenza delle armature e puntelli degli scavi

controllare la conformità degli apparecchi di sollevamento

controllare la regolarità di ponteggi , parapetti , impalcature e opere provvisionali

in genere

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

RISCHI INTERFERENZIALI

Legge 123/2007

Definizione : "tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da impianti , da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce"

L'azienda fornirà il D.U.V.R.I. (= integrato con il documento di valutazione dei rischi di cui all'Art. 4 comma 2 D.Lgs 626/94 (DVR) , completo ed autonomo

IN CASO DI NEVE :

Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di getti di opere in c.a. di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisionali

Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere

Prima della ripresa dei lavori procedere a :

verificare la portata delle strutture coperte dalla neve , se del caso , sgombrare le strutture dalla presenza della neve

verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi

*verificare la conformità delle opere provvisionali
controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci
controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni
verificare la presenza di lastre di ghiaccio in locali seminterrati*

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI GELO:

Sospendere le lavorazioni in esecuzione

Prima della ripresa dei lavori procedere a :

*verificare gli eventuali danni provocati dal gelo alle strutture , macchine e opere provvisionali
verificare se presenti la consistenza delle pareti degli scavi
verificare la conformità delle opere provvisionali
controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci
controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni
verificare la presenza di lastre di ghiaccio in locali seminterrati*

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI FITTA NEBBIA:

All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione

Sospendere l'attività dei mezzi di sollevamento (gru e autogru) in caso di scarsa visibilità

Sospendere in caso di scarsa visibilità l'eventuale attività dei mezzi di movimento terra , stradali ed autocarri

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI FREDDO CON TEMPERATURE SOTTO ZERO e/o PARTICOLARMENTE RIGIDA

All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione

Ricoverare le maestranze negli appositi locali di ricovero e/o servizi di cantiere

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

IN CASO DI FORTE CALDO CON TEMPERATURA OLTRE 35°C

All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione

Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile

La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere.

Cantiere contiguo

-

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Attività a rischio passivo

In considerazione dell'eventuale esposizione ad inquinanti fisici, chimici e biologici nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno, entrambi coinvolti passivamente nell'attività di cantiere, si ritiene opportuno adottare particolari accorgimenti e misure al fine di limitare il disagio, provocato da alcune lavorazioni previste in progetto, che potrebbero nuocere fisicamente e psicologicamente tutti i soggetti a rischio passivo che in questo caso s'identificano nella Proprietà che proseguirà l'uso dell'abitazione in contemporanea con lo svolgersi del cantiere.

In generale qualunque emissione provenga dal cantiere nei confronti dell'ambiente esterno e/o degli ambienti abitativi, limitrofi al cantiere stesso, dovrà essere valutata tramite opportune strumentazioni, quali campionatori stazionari e/o orifici di aspirazione, utilizzati da personale qualificato, e opportune modalità di misura, secondo le indicazioni del CEN (Comitato Europeo per la Standardizzazione), al fine di limitarne gli effetti negativi.

Si riportano qui di seguito, in maniera indicativa ma non esaustiva, i principali inquinanti presenti all'interno di una attività edile.

Protezione di terzi

Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere vengono adottati opportuni provvedimenti che, in relazione alle caratteristiche del lavoro, consistono in delimitazioni, recinzioni robuste e durature, munite di scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo.

Quando è previsto il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro elevati, sono adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi.

Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni sono di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

Inoltre in relazione alle specifiche attività svolte sono adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare l'emissione di inquinanti fisici o chimici (rumori, polveri, gas o vapori e quant'altro).

VALUTAZIONE RISCHIO INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE

*Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti **percorsi sicuri**. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.*

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in

condizioni soddisfacenti.

Per il transito degli automezzi si devono creare dei percorsi con rampe sufficientemente larghe e di pendenza non eccessiva , con franchi laterali di almeno mt. 0.70 per il passaggio delle persone , con nicchie di rifugio ogni 20 mt. , se limitato ad un solo lato. I gradini ricavati nel terreno devono essere rinforzati con tavole e paletti.

Le scale a pioli devono essere vincolate e devono sporgere di almeno 1.00 mt. oltre il piano d'arrivo , i pioli non devono aderire alle pareti retrostanti.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ELETTROCUZIONE

I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro.

Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Le prese di corrente devono essere localizzate in modo da non costituire intralcio alla normale circolazione o attività lavorativa e da non essere danneggiate.

I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.

È opportuno formulare apposite e dettagliate istruzioni scritte per l'uso degli impianti elettrici.

CONTRASSEGNO DI CAVI ELETTRICI

Tali contrassegni sono previsti dall'Art. 338 del D.P.r. 547 secondo cui : "nei locali nei quali si trovano conduttori ad alta tensione a valori diversi o conduttori sia ad alta che a bassa tensione , essi devono essere contraddistinti con particolari colorazioni , il cui significato (valore della tensione) deve essere reso evidente mediante apposita tabella ".

Le tabelle CEI-UNEL definiscono i casi ed il significato dei colori e dei contrassegni impiegati per i cavi elettrici , data l'importanza ai fini della sicurezza si ricorda che il GIALLO/VERDE è riservato alla messa terra ed il BLU chiaro al neutro

EMISSIONI INQUINANTI

La tipologia di lavorazioni da eseguire darà luogo prevalentemente ad emissioni di RUMORE e POLVERI . Pertanto per quanto riguarda le emissioni rumorose , prima dell'inizio del cantiere si provvederà , secondo quanto previsto dal D.P.C.M.1 marzo 1991 e dalla Legge n°447/1995 alla richiesta in deroga ai valori fissati per la zona dove è ubicato il cantiere (zona ad alta attività umana) . L'attività di demolizione dovrà essere eseguita da macchine , attrezzature e impianti insonorizzati (compressori e demolitori) . Inoltre lo scarico delle macerie dovrà avvenire con canale convogliatore o tramite cassoni movimentati dalla gru di cantiere .

Per la fase di demolizione , infine , vista la formazione di polvere nella fase di lavoro e la presenza di strade adiacenti in esercizio , verrà effettuata una periodica umidificazione del

materiale di risulta da movimentare. Lo stesso dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalle norme di legge vigenti.

VALUTAZIONE RISCHIO : RUMORE

D.Lgs 277/91 Art.409

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Prescrizioni procedurali: all'interno di attività temporanee, quali cantieri edili, è necessario stabilire il grado di inquinamento acustico, provocato dalle sorgenti sonore mobili, quali mezzi d'opera, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera d) della Legge n° 447 del 26/10/1995. Nel medesimo articolo, ma alle lettere e) ed f), vengono definiti il "valore limite di emissione" ed il "valore limite di immissione", principali parametri di riferimento per la determinazione dei valori delle sorgenti sonore. In considerazione di questa prima suddivisione gli artt. 2, 3 e 4 del D.P.C.M. 14/11/1997 forniscono le indicazioni necessarie affinché i datori di lavoro possano valutare il grado di inquinamento acustico provocato dai propri mezzi d'opera e possano porre i necessari rimedi.

In tal senso si ricorda che l'art. 1 del D.P.C.M. 01/03/1991 permette la deroga ai limiti di legge, previa autorizzazione da parte del Sindaco, il quale stabilisce le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico sentita la competente U.S.S.L. ed A.R.P.A. .

Inoltre, ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 14/11/1997, in attesa che i Comuni provvedano alla classificazione del territorio comunale, prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge n° 447 del 26/10/1995, si applicano i limiti di accettabilità di immissione di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991.

Infine fino all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 3, lettera c) della Legge n° 447 del 26/10/1995, la strumentazione e le modalità di misura del rumore sono quelle stabilite nell'allegato B del D.P.C.M. 01/03/1991.

Prescrizioni esecutive: in linea generale il rumore dovrà essere eliminato o ridotto alla fonte, utilizzando macchinari ed apparecchiature adeguatamente costruite, così come altresì disposto dall'art. 2, comma 4 del D.P.C.M. 14/11/1997. I principali accorgimenti da adottare possono essere così sintetizzati:

- a) tenere i motori a combustione interna ad un regime di giri non troppo elevato e neppure troppo basso;*
- b) fissare adeguatamente gli elementi di carrozzeria, i carter, ecc... in modo che non emettano vibrazioni;*
- c) evitare i rumori inutili che possono aggiungersi a quelli dell'attrezzo di lavoro che non sono di fatto riducibili;*
- d) vietare la sosta di operai non addetti a lavorazioni rumorose nelle zone interessate dal rumore;*
- e) tenere chiusi gli sportelli, le bocchette, le ispezioni, ecc... delle macchine silenziate;*
- f) evitare di manomettere i dispositivi silenziatori dei motori;*

g) segnalare a chi di dovere l'eventuale diminuzione dell'efficacia dei dispositivi silenzianti;

h) le apparecchiature che difficilmente possono essere adeguatamente silenziate, quali i piccoli compressori o simili, quando devono essere usate in luoghi chiusi dovranno essere ubicate, per quanto possibile, in locali attigui a quelli in cui si svolgono le lavorazioni e possibilmente distanti dai locali in cui si svolgono attività a rischio passivo.

Si riserva infine al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in fase esecutiva, la facoltà di valutare ed imporre eventuali ulteriori prescrizioni, atte a risolvere situazioni di pericolo non chiaramente determinate in fase progettuale per cause di qualsiasi natura o specie.

VALUTAZIONE RICHIO CHIMICO MODERATO

VALUTAZIONE DEL RICHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)

A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'

B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI

SOSTANZE :

- CATRAME
- BITUME
- SOLVENTI
- VERNICI
- PRIMER
- RESINE
- ADDITTIVI PER CLS
- MALTE CHIMICHE

VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO SIGNIFICATIVO /ALTO

VALUTAZIONE DEL RICHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)

A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'

B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI

SOSTANZE :

- CATRAME
- BITUME
- SOLVENTI
- VERNICI
- PRIMER
- RESINE
- ADDITTIVI PER CLS
- MALTE CHIMICHE

VALUTAZIONE RISCHIO AMIANTO

VALUTAZIONE DEL RICHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)

A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'

B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI

C) ALLEGATO IL PIANO DI LAVORO PER LA RIMOZIONE DELL'AMIANTO (Art. 12 della Legge n° 257/1992)

AMIANTO:

Prescrizioni procedurali: in virtù della mancanza di normativa specifica vigente che

definisca e determini i valori limite di esposizione nell'ambiente abitativo, con l'esclusione degli ambienti destinati ad attività produttive, e nell'ambiente esterno, si ritiene che i disposti del CAPO III della Legge n° 277 del 15/08/1991 possano essere sufficienti per la risoluzione del "problema" amianto nel cantiere edile ed altresì nell'ambiente circostante. Prescrizioni esecutive: in ragione di documentate e sufficienti prescrizioni a carattere procedurale, si ritiene opportuno non aggiungere ulteriori indicazioni esecutive, riservando tuttavia al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in fase esecutiva, la facoltà di valutare ed imporre eventuali ulteriori prescrizioni, atte a risolvere situazioni di pericolo non chiaramente determinate in fase progettuale per cause di qualsiasi natura o specie.

VALUTAZIONE RICHIO PIOMBO

*VALUTAZIONE DEL RICHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)
A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'
B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI*

PIOMBO:

Prescrizioni procedurali: in virtù della mancanza di normativa specifica vigente che definisca e determini i valori limite di esposizione nell'ambiente abitativo, con l'esclusione degli ambienti destinati ad attività produttive, e nell'ambiente esterno, si ritiene che i disposti del CAPO II della Legge n° 277 del 15/08/1991 possano essere sufficienti per la risoluzione del "problema" piombo nel cantiere edile ed altresì nell'ambiente circostante. Prescrizioni esecutive: in ragione di documentate e sufficienti prescrizioni a carattere procedurale, si ritiene opportuno non aggiungere ulteriori indicazioni esecutive, riservando tuttavia al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in fase esecutiva, la facoltà di valutare ed imporre eventuali ulteriori prescrizioni, atte a risolvere situazioni di pericolo non chiaramente determinate in fase progettuale per cause di qualsiasi natura o specie.

VALUTAZIONE RISCHIO POLVERE

*VALUTAZIONE DEL RICHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)
A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'
B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI*

POLVERE:

Prescrizioni procedurali: in virtù della mancanza di normativa specifica vigente che definisca e determini i valori limite di esposizione nell'ambiente abitativo, con l'esclusione degli ambienti destinati ad attività produttive, e nell'ambiente esterno, si ritiene che i disposti del CAPO VI della Legge n° 277 del 15/08/1991 possano essere sufficienti per la risoluzione del "problema" polvere nel cantiere edile ed altresì nell'ambiente circostante. Prescrizioni esecutive: in ottemperanza alle disposizioni di cui al TITOLO IV del Regolamento Tipo di Igiene della Regione Piemonte, nei cantieri ove si proceda a demolizione e/o lavorazioni polverose, si deve provvedere alla bagnatura di quanto necessario allo scopo di evitare l'eccessivo sollevamento di polveri. Inoltre in tutti i cantieri ove si procede alla demolizione a mezzo di pale o altri macchinari a braccio meccanico, ove necessario, su indicazione del Sindaco, oltre alla bagnatura, occorrerà adottare speciali accorgimenti allo scopo di evitare polverosità e rumorosità. Si riserva infine al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in fase esecutiva, la facoltà di valutare ed imporre eventuali ulteriori prescrizioni, atte a risolvere situazioni di pericolo non chiaramente determinate in fase progettuale per cause di qualsiasi natura o specie. Nel periodo delle demolizioni si provvederà ad isolare all'interno dell'edificio le aree di lavoro con nylon teloni , e con opportune bagnature si ridurrà la produzione di polveri.

VALUTAZIONE RISCHIO FUMO E NEBBIA

VALUTAZIONE DEL RISCHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)

A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'

B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI

FUMO E NEBBIA:

Prescrizioni procedurali: in virtù della mancanza di normativa specifica vigente che definisca e determini i valori limite di esposizione nell'ambiente abitativo, con l'esclusione degli ambienti destinati ad attività produttive, e nell'ambiente esterno, si ritiene che i disposti del CAPO VI della Legge n° 277 del 15/08/1991 possano essere sufficienti per la risoluzione del "problema" fumo e nebbia nel cantiere edile ed altresì nell'ambiente circostante.

Prescrizioni esecutive: in ragione di documentate e sufficienti prescrizioni a carattere procedurale, si ritiene opportuno non aggiungere ulteriori indicazioni esecutive, riservando tuttavia al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in fase esecutiva, la facoltà di valutare ed imporre eventuali ulteriori prescrizioni, atte a risolvere situazioni di pericolo non chiaramente determinate in fase progettuale per cause di qualsiasi natura o specie.

VALUTAZIONE RISCHIO MICROORGANISMI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO : MODERATI E/O MAGGIORI (SIGNIFICATIVO / ALTO)

A) SOSTITUZIONE DI CIO' CHE E' PERICOLOSO CON CIO' CHE NON LO E'

B) ACCORGIMENTI TECNICI PROCEDURALI ED ORGANIZZATIVI ATTI A RIDURRE I RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI PER I LAVORATORI INTERESSATI

MICROORGANISMI:

Prescrizioni procedurali: in virtù della mancanza di normativa specifica vigente che definisca e determini i valori limite di esposizione nell'ambiente abitativo, con l'esclusione degli ambienti destinati ad attività produttive, e nell'ambiente esterno, si ritiene che i disposti del CAPO VI della Legge n° 277 del 15/08/1991 possano essere sufficienti per la risoluzione del "problema" microrganismi nel cantiere edile ed altresì nell'ambiente circostante.

Prescrizioni esecutive: in ragione di documentate e sufficienti prescrizioni a carattere procedurale, si ritiene opportuno non aggiungere ulteriori indicazioni esecutive, riservando tuttavia al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in fase esecutiva, la facoltà di valutare ed imporre eventuali ulteriori prescrizioni, atte a risolvere situazioni di pericolo non chiaramente determinate in fase progettuale per cause di qualsiasi natura o specie.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

SERVIZI DI CANTIERE

Preso atto che l'attività lavorativa in cantiere (ambiente di lavoro ben diverso dall'ufficio o fabbrica) presenta notevoli difficoltà aggiuntive al momento di dover soddisfare i requisiti minimi di igiene e salubrità nel cantiere dovranno essere predisposti **AL PIANO INTERRATO** ad uso esclusivo i w.c. e la sala riunioni che l'impresa dovrà assicurare la periodica e completa pulizia

Il personale non dovrà consumare alcun pasto sul cantiere (aree lavoro/spogliatoio) ma dovrà avvalersi di esercizi pubblici previa convenzione/accordo con gli stessi.

OPERE PROVVISORIALI

Nel montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva rispetto ad un piano stabile, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio siano superiori a 7 metri. si dovrà fare attenzione agli ancoraggi degli stessi.

Prima dell'uso delle opere provvisorie queste dovranno essere progettate se necessario e verificate nel montaggio ed uso da parte del Coordinatore per l'esecuzione con il Direttore dei lavori.

S'intende che il materiale di risulta e/o approvvigionamento non verrà mai accumulato sull'impalcato dei ponteggi se non per la quantità necessaria alla lavorazione in atto, e che gli operatori delle apparecchiature sollevanti (argani, montacarichi...) dovranno sempre vincolarsi con idonei mezzi anticaduta nello sporgersi durante le operazioni di sollevamento e discesa dei materiali in questione

Predisporre un **REGISTRO** (D.Lgs 359/1999, Circolare Min. Lav. 44-46/2000) sul quale Indicare le modalità e periodicità di controllo dei ponteggi / trabattelli, ed un **PIANO DI MONTAGGIO, USO E SMONTAGGIO** (D.Lgs 235/2003)

Cantiere : Impianti

IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE

Utilizzando le tabelle CEI 81-1, in funzione delle dimensioni della gru e del ponteggio nonché della probabilità di fulminazione, gli addetti al montaggio dell'Gru a torre dovranno evidenziare che è/non è necessario proteggere le masse metalliche citate in quanto le stesse risultano non autoprotette/autoprotette.

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI CANTIERE

Il cantiere dovrà essere dotato di illuminazione artificiale per le aree di lavoro in cui l'illuminazione naturale non sia sufficiente.

L'impianto d'illuminazione realizzato da Ditta/Installatore abilitato/a dovrà essere conforme alle norme CEI ed accompagnato da apposita DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' (D.M. 37/08)

IMPIANTO ELETTRICO E DI MESSA A TERRA

L'energia elettrica verrà fornita dalla Reggia tramite punto di consegna; l'impresa esecutrice dovrà installare un idoneo Quadro Elettrico Generale. Da questo dovranno partire i cavi di alimentazione per i Quadri del Piano per le singole macchine, attrezzature, ed impianto di

cantiere.

Per l'impianto elettrico i lavori dovranno essere realizzati da un installatore abilitato ai sensi della D.M. 37/08 . L'installatore dovrà rilasciare la Dichiarazione di conformità con gli allegati obbligatori. L'impresa esecutrice automaticamente metterà in esercizio ed omologherà l'impianto e dovrà spedire all' ISPEL ed all'ASL/ARPA entro 30 gg. dalla messa in esercizio la Denuncia.

Copia andrà conservata in cantiere con fotocopia della ricevuta della R.R. (D.P.R. 462/2001) Inoltre dovranno essere utilizzati "sottoquadri" per la distribuzione elettrica interna delle varie imprese presenti. L'impresa appaltatrice metterà a disposizione dei subappaltatori un Quadro di consegna da cui gli stessi si conetteranno con le proprie spine. Dovranno essere tas-

sativamente evitate caotiche forme di distribuzione elettrica in cantiere.

I datori di lavoro dovranno verificare periodicamente l'efficienza, sulle attrezzature elettriche

del/della: a) conduttore di messa a terra interno al cavo di alimentazione

b) presa a spina CEE 17 fissa (morsettiere)

c) salvamotore con bobina di sgancio (in particolare per la sega circolare)

Predisporre un **REGISTRO** della manutenzione dell'impianto elettrico , ed infine comunicare all'I.S.P.E.S.L. la cessazione dell'impianto di cantiere a cura del datore di lavoro

IMPIANTO IDRICO

L'acqua verrà fornita dalla Reggia

L'impresa esecutrice dovrà far installare un idoneo contatore sul tubo proveniente dall'acquedotto

comunale. Nel caso in cui ciò non fosse possibile , il Committente renderà disponibile con un apposito punto di consegna e relativo contatore , l'acqua necessaria per l'esecuzione dei lavori. Sarà cura dell'impresa esecutrice predisporre sia l'impianto dal punto di consegna in poi che l'eventuale vasca di accumulo

IMPIANTI FOGNARIO

Nei w.c. messi a disposizione NON si dovrà effettuare sversamento alcuno

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Si ricorda che lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi, e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza. In sostanza la segnaletica deve essenzialmente adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

D.Lgs. 626/94

D.Lgs. 493/96

D.P.R. 222/2003

PRINCIPALI MISURE DI PREVENZIONE E DI IGIENE

A titolo indicativo si evidenziano le categorie dei cartelli che dovranno essere esposti:

- Avvertimento;
- Divieto;
- Prescrizione;

- Evacuazione e salvataggio;
- Antincendio;
- Informazione.

Sempre a titolo esemplificativo si rammenta che la segnaletica dovrà essere esposta in maniera stabile e non facilmente rimuovibile, in particolar modo:

- all'ingresso del cantiere;
- lungo le vie di transito di mezzi di trasporto e di movimentazione;
- sui mezzi di trasporto;
- sugli sportelli dei quadri elettrici;
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli;
- in prossimità degli scavi, ecc...

Saranno inoltre esposti.

- sulle varie macchine le rispettive norme per l'uso;
- presso i luoghi di lavoro le sintesi delle principali norme di sicurezza;
- nei pressi dello spogliatoio o del locale refettorio l'estratto delle principali norme di legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori;
- il divieto di passare e sostare nel raggio d'azione sull'autogrù e sulle macchine per movimento terra.

PRESCRIZIONI GENERALI PER LA COLORAZIONE DI SICUREZZA

Per attirare l'attenzione sui punti costanti di pericolo , ad esempio punti nei quali sussiste pericolo d'urto o caduta o inciampo per le persone , pericolo di caduta di carichi , in casi di dislivelli sul pavimento o passaggi bassi , ostacoli , parti di struttura sporgenti è prevista dal D.P.R. 524/1982 la segnalazione mediante colorazione a bande GIALLO/NERO (l'area in giallo deve essere al massimo doppia di quella in nero e al minimo uguale).

Per il materiale antincendio e per la identificazione dei dispositivi da azionare in caso d'emergenza , per l'indicazione di divieti è previsto l'utilizzo del COLORE ROSSO .

Il COLORE VERDE è impiegato nel significato di "sicurezza" per la delimitazione di zone di sicurezza , per le parti esterne di protezione e per i dispositivi di soccorso.

Nel caso in cui è necessario l'impiego di un colore di contrasto si usa il bianco per il rosso e il verde , e il nero per il giallo.

CONTRASSEGNI DI TUBAZIONI E APPARECCHIATURE

Colorazione bombole

Secondo la 483 Serie di Norme integrative al D.M. 12/09/1925 del Min. dei trasporti relativo al trasporto di gas compressi , liquefatti o disciolti è prescritto che le bombole contenenti alcuni gas rechino sull'ogiva una colorazione unificata a vernice alta 10 cm. tale che ad ogni colore corrisponda un dato tipo di gas.

La norma UNI 4045 definisce le caratteristiche dei colori distintivi e la 7696 le iscrizioni per l'identificazione del contenuto .Per ovvi motivi di sicurezza è naturalmente vietato impiegare il colore distintivo di un gas per verniciare recipienti destinati a contenere un gas diverso.

ACETILENE
AMMONIACA

ARANCIONE
GRIGIO CHIARO

ARIA
 ALTERNATI
 AZOTO
 CICLOPROPANO
 ciclopropano PURE ARANCIONE
 CLORO
 ELIO
 ETILENE
 IDROGENO
 OSSIGENO
 PROTOSSIDO D'AZOTO
 OSSIGENO ED ANIDRIDE CARBONICA
 OSSIGENO ED ELIO
 ALTERNATI

BIANCO E NERO A SPICCHI
 NERO
 ARANCIONE CON LA SCRITTA
 GIALLO
 MARRONE
 VIOLA
 ROSSO
 BIANCO
 BLU
 BIANCO GRIGIO A SPICCHI ALTERNATI
 BIANCO E MARRONE A SPICCHI

CONTRASSEGNO DI CAVI ELETTRICI

Tali contrassegni sono previsti dall'Art. 338 del D.P.r. 547 secondo cui : "nei locali nei quali si trovano conduttori ad alta tensione a valori diversi o conduttori sia ad alta che a bassa tensione , essi devono essere contraddistinti con particolari colorazioni , il cui significato (valore della tensione) deve essere reso evidente mediante apposita tabella ". Le tabelle CEI-UNEL definiscono i casi ed il significato dei colori e dei contrassegni impiegati per i cavi elettrici , data l'importanza ai fini della sicurezza si ricorda che il GIALLO/VERDE è riservato alla messa terra ed il BLU chiaro al neutro

Telefoni

ENTE	TELEFONO	TEMPO DI INTERVENTO stimato
Carabinieri	112	7'
Vigili del Fuoco	112	10'
Emergenza sanitaria	118	5'
Vigili Urbani	112	5'

MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per la segnalazione dell'insorgere di una situazione di emergenza, è previsto un sistema di segnalazione con riporto a posto presidiato (presidio della Sala Controllo).

Pertanto, l'addetto alle comunicazioni presente nel centro di coordinamento dell'emergenza e/o il Coordinatore delle Emergenze trasmettono via radio e/o telefono cellulare in dotazione le informazioni agli addetti all'emergenza che, immediatamente, mettono in atto le procedure previste dal piano di emergenza.

RESPONSABILITÀ, GESTIONE E REALIZZAZIONE

Per l'applicazione del presente piano di seguito sono elencati i soggetti a cui competono la responsabilità, la gestione e la realizzazione delle attività previste e menzionate:

Addetto alle Comunicazioni (interne ed esterne)

Il coordinamento delle comunicazioni di emergenza è affidato al personale della ditta cui spetta il compito di sorveglianza e presidio 24h/7g della Sala Controllo.

Manutenzione impianti ed attrezzature, verifiche periodiche

Tali attività sono a cura del Consorzio "La Venaria Reale".

Addetti alle emergenze e coordinatore delle emergenze

Tali attività è affidata a personale della ditta cui spetta il compito di guardiania, accoglienza al pubblico, call center, visite guidate, custode accogliente, biglietteria e gestione eventi.

Numero per emergenze (Sala Controllo): **011 4992418**

SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Apprestamenti del cantiere

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru;
- 3) Autocarro con gru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)

Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento,

ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimento di servizi sanitari del cantiere (fase)

Allestimento di servizi sanitari costituiti dai locali necessari all'attività di primo soccorso in cantiere.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi sanitari del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

Allestimenti per spettacoli musicali, cinematografici e teatrali

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate (fase)

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate, realizzate con elementi prodotti da un unico fabbricante, montate secondo le indicazioni, le configurazioni e i carichi massimi, previsti dallo stesso, la cui altezza complessiva rispetto ad un piano stabile, compresi gli elementi di copertura direttamente collegati alla struttura di appoggio siano superiori a 7 metri.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Carrello elevatore;
- 3) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi.

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate (fase)

Montaggio e smontaggio di pedane di altezza superiore a 2 metri rispetto ad un piano stabile, non connesse ad altre strutture o supportanti altre strutture.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Carrello elevatore.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi.

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi (fase)

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi a stativi o a torri con sollevamento manuale o motorizzato, il cui montaggio avviene al suolo o sul piano del palco e la cui altezza finale rispetto a un piano stabile, misurata all'estradosso, sia superiore a 6 metri nel caso di stativi e 8 metri nel caso di torri.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Carrello elevatore;
- 3) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamanti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Rumore;
- d) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Argano a bandiera;
- b) Attrezzi manuali;
- c) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni; Movimentazione manuale dei carichi.

Impianti per manifestazioni e spettacoli

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico
 Allestimento e disallestimento di impianto audio
 Allestimento e disallestimento di impianto luci
 Allestimento e disallestimento di impianto video

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico (fase)

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico per manifestazioni fieristiche e spettacoli musicali, cinematografici e teatrali mediante la posa di distribuzione elettrica, forza motrice, illuminazione, quadri elettrici, canalizzazioni e passacavi, gruppi elettrogeni, ecc.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoiamanti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento e disallestimento di impianto elettrico;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento e disallestimento di impianto elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi.

Allestimento e disallestimento di impianto audio (fase)

Allestimento e disallestimento di impianto audio per manifestazioni fieristiche e spettacoli musicali, cinematografici e teatrali mediante la posa in opera di casse acustiche, diffusori, mixer, processori audio, microfoni e radiomicrofoni, ecc.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento e disallestimento di impianto audio;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento e disallestimento di impianto audio;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi.

Allestimento e disallestimento di impianto luci (fase)

Allestimento e disallestimento di impianto luci per manifestazioni fieristiche e spettacoli musicali, cinematografici e teatrali mediante la posa di fari teatrali, fari studio, fari moda, cambiaccolori, macchine fumo ed effetti speciali, fari d'ambiente, led, fari architeturali, illuminazione fissa e provvisoria, ecc.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoimenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento e disallestimento di impianto luci;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento e disallestimento di impianto luci;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- c) Elettrocuzione;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi.

Allestimento e disallestimento di impianto video (fase)

Allestimento e disallestimento di impianto video per manifestazioni fieristiche e spettacoli musicali, cinematografici e teatrali mediante la posa di videoproiettori, schermi, monitor TV, videocamere, ecc.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con cestello.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento e disallestimento di impianto video;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento e disallestimento di impianto video;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi.

Smobilizzo del cantiere

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere (fase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle

opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autogru.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;
- c) Scala semplice;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

Posizionamento opere

La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Posizionamento opere

Posizionamento opere (fase)

Posa di rivestimenti interni realizzati con elementi in legno.

Macchine utilizzate:

- 1) Gru a torre.

Rischi generati dall'uso delle macchine:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Elettrocuzione; Rumore.

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di rivestimenti interni in legno;

Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di rivestimenti interni in legno;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Chimico;

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponte su cavalletti;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Taglierina elettrica;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta dall'alto; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Rumore; Vibrazioni.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

Elenco dei rischi:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Chimico;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 6) Rumore;
- 7) Vibrazioni.

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi; Allestimento e disallestimento di impianto elettrico; Allestimento e disallestimento di impianto audio; Allestimento e disallestimento di impianto luci; Allestimento e disallestimento di impianto video;

Prescrizioni Esecutive:

Attrezzatura anticaduta. Il personale addetto a lavori in quota, ogni qual volta non siano attuabili misure di prevenzione e protezione collettiva, dovrà utilizzare idonei sistemi di protezione anticaduta individuali. In particolare sono da prendere in considerazione specifici sistemi di sicurezza che consentono una maggior mobilità del lavoratore quali: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, altri sistemi analoghi.

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere; Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi; Allestimento e disallestimento di impianto elettrico; Allestimento e disallestimento di impianto audio; Allestimento e disallestimento di impianto luci; Allestimento e disallestimento di impianto video; Smobilizzo del cantiere; Posizionamento opere;

Prescrizioni Esecutive:

Imbracatura dei carichi. Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

RISCHIO: Chimico

Descrizione del Rischio:

Rischi per la salute dei lavoratori per impiego di agenti chimici in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Posizionamento opere;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Allestimento e disallestimento di impianto elettrico; Allestimento e disallestimento di impianto luci;

Prescrizioni Organizzative:

Soggetti abilitati. I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi;

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

RISCHIO: Rumore

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle lavorazioni: Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi; Nelle macchine: Autocarro; Autogru; Autocarro con gru; Carrello elevatore; Autocarro con cestello; Gru a torre;

Fascia di appartenenza. Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

Misure tecniche e organizzative:

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

RISCHIO: Vibrazioni

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

a) Nelle macchine: Autocarro; Autogru; Autocarro con gru; Autocarro con cestello;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

b) Nelle macchine: Carrello elevatore;

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s²".

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

Organizzazione del lavoro. Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

Attrezzature di lavoro. Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

Dispositivi di protezione individuale:

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** dispositivi di smorzamento; **c)** sedili ammortizzanti.

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

- 1) Argano a bandiera;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Ponte su cavalletti;
- 4) Ponteggio mobile o trabattello;
- 5) Scala doppia;
- 6) Scala semplice;
- 7) Sega circolare;
- 8) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 9) Taglierina elettrica;
- 10) Trapano elettrico.

Argano a bandiera

L'argano è un apparecchio di sollevamento utilizzato prevalentemente nei cantieri urbani di recupero e piccola ristrutturazione per il sollevamento al piano di lavoro dei materiali e degli attrezzi.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Scivolamenti, cadute a livello;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Argano a bandiera: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra; 2) verificare la presenza degli staffoni e della tavola fermapiè da 30 cm nella parte frontale dell'elevatore; 3) verificare l'integrità della struttura portante l'argano; 4) con ancoraggio: verificare l'efficienza del puntone di fissaggio; 5) verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con redancia; 6) verificare l'integrità delle parti elettriche visibili; 7) verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore; 8) verificare la funzionalità della pulsantiera; 9) verificare l'efficienza del fine corsa superiore e del freno per la discesa del carico; 10) transennare a terra l'area di tiro.

Durante l'uso: 1) mantenere abbassati gli staffoni; 2) usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni; 3) usare i contenitori adatti al materiale da sollevare; 4) verificare la corretta imbracatura dei carichi e la perfetta chiusura della sicura del gancio; 5) non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi; 6) segnalare eventuali guasti; 7) per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico.

Dopo l'uso: 1) scollegare elettricamente l'elevatore; 2) ritirare l'elevatore all'interno del solaio.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore argano a bandiera;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte

e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) controllare che l'utensile non sia deteriorato; 2) sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; 3) verificare il corretto fissaggio del manico; 4) selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; 5) per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) assumere una posizione corretta e stabile; 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile; 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: 1) pulire accuratamente l'utensile; 2) riporre correttamente gli utensili; 3) controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) guanti; d) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Ponte su cavalletti

Il ponte su cavalletti è un'opera provvisoria costituita da un impalcato di assi in legno sostenuto da cavalletti.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponte su cavalletti: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare la planarità del ponte. Se il caso, spessorare con zeppe in legno e non con mattoni o blocchi di cemento; 2) verificare le condizioni generali del ponte, con particolare riguardo all'integrità dei cavalletti ed alla completezza del piano di lavoro; all'integrità, al blocco ed all'accostamento delle tavole; 3) non modificare la corretta composizione del ponte rimuovendo cavalletti o tavole né utilizzare le componenti - specie i cavalletti se metallici - in modo improprio; 4) non sovraccaricare il ponte con carichi non previsti o eccessivi ma caricarli con i soli materiali ed attrezzi necessari per la lavorazione in corso; 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze o mancanza delle attrezzature per poter operare come indicato.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 124; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 139; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.2.2..

- 2) DPI: utilizzatore ponte su cavalletti;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Istruzioni per gli addetti: 1) verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; 2) rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; 3) verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; 4) montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; 5) accertare la perfetta planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; 6) verificare l'efficacia del blocco ruote; 7) usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; 8) predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; 9) verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: 3m, per tensioni fino a 1 kV, 3.5m, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, 5m, per tensioni pari a 132 kV e 7m, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); 10) non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; 11) non effettuare spostamenti con persone sopra.

Riferimenti Normativi:

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) guanti; b) calzature di sicurezza; c) indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scala doppia

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; 4) le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; 2) le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; 3) il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: 1) durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; 2) la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; 3) la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: 1) controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; 2) le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; 3) segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Scala doppia: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: 1) le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; 2) le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; 3) le scale doppie non devono

superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **2)** le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; **3)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **2)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **3)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore scala doppia;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antidrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antidrucciolo alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Scala semplice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Organizzative:

Caratteristiche di sicurezza: **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchiolo alle estremità superiori.

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

Durante l'uso: **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

Dopo l'uso: **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore scala semplice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; **2)** verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); **3)** verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); **4)** verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); **5)** verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); **6)** verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); **7)** verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); **8)** verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); **9)** verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; **10)** verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Durante l'uso: **1)** registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o

verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; **2)** per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi; **3)** non distrarsi durante il taglio del pezzo; **4)** normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; **5)** usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso: **1)** la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; **2)** lasciare il banco di lavoro libero da materiali; **3)** lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; **4)** verificare l'efficienza delle protezioni; **5)** segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); **2)** controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; **3)** controllare il fissaggio del disco; **4)** verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; **5)** verificare il funzionamento dell'interruttore.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; **2)** eseguire il lavoro in posizione stabile; **3)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **4)** non manomettere la protezione del disco; **5)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **6)** verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; **3)** pulire l'utensile; **4)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Taglierina elettrica

La taglierina elettrica è un elettro utensile per il taglio di laterizi o piastrelle di ceramica.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Rumore;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 4) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Taglierina elettrica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** controllare che l'utensile non sia deteriorato; **2)** sostituire i manici che presentino incrinature o

scheggiature; **3)** verificare il corretto fissaggio del manico; **4)** selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; **5)** per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

Durante l'uso: **1)** impugnare saldamente l'utensile; **2)** assumere una posizione corretta e stabile; **3)** distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; **4)** non utilizzare in maniera impropria l'utensile; **5)** non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; **6)** utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Dopo l'uso: **1)** pulire accuratamente l'utensile; **2)** riporre correttamente gli utensili; **3)** controllare lo stato d'uso dell'utensile.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore taglierina elettrica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: **1)** verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; **2)** verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; **3)** verificare il funzionamento dell'interruttore; **4)** controllare il regolare fissaggio della punta.

Durante l'uso: **1)** eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; **2)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **3)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

Dopo l'uso: **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** pulire accuratamente l'utensile; **3)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco delle macchine:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con cestello;
- 3) Autocarro con gru;
- 4) Autogru;
- 5) Carrello elevatore;
- 6) Gru a torre.

Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autocarro con cestello

L'autocarro con cestello è un mezzo d'opera dotato di braccio telescopico con cestello per lavori in elevazione.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;

- 8) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con cestello: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore; 6) verificare la posizione delle linee elettriche che possano interferire con le manovre; 7) verificare il funzionamento dei dispositivi di manovra; 8) verificare che il cestello sia munito di parapetto su tutti i lati verso il vuoto.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) posizionare l'autocarro su terreno solido ed in posizione orizzontale, controllando con la livella o il pendolino; 6) utilizzare gli appositi stabilizzatori; 7) le manovre devono essere eseguite con i comandi posti nel cestello; 8) salire o scendere solo con il cestello in posizione di riposo; 9) durante gli spostamenti portare in posizione di riposo ed evacuare il cestello; 10) non sovraccaricare il cestello; 11) non aggiungere sovrastrutture al cestello; 12) l'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata; 13) utilizzare i dispositivi di protezione individuale anticaduta, da collegare agli appositi attacchi; 14) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 15) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Dopo l'uso: 1) posizionare correttamente il mezzo portando il cestello in posizione di riposo ed azionando il freno di stazionamento; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro con cestello;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzature anticaduta (utilizzo cestello); **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autocarro con gru

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 6) verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; 7) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 8) verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; 9) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) non trasportare persone all'interno del cassone; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; 4) non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; 5) non superare l'ingombro massimo; 6) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 7) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 8) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 10) utilizzare adeguati accessori di sollevamento; 11) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 12) in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

Dopo l'uso: 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; 2) posizionare correttamente il braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; 3) pulire convenientemente il mezzo; 4) segnalare eventuali guasti.

- 2) DPI: operatore autocarro con gru;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Autogru

L'autogru è un mezzo d'opera dotato di braccio allungabile per la movimentazione, il sollevamento e il posizionamento di materiali, di componenti di macchine, di attrezzature, di parti d'opera, ecc.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autogru: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 2) controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti; 3) verificare l'efficienza dei comandi; 4) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 5) verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento; 6) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; 2) preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica; 3) attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre; 4) evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio; 5) eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale; 6) illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno; 7) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 8) non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione; 9) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 10) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

Dopo l'uso: 1) non lasciare nessun carico sospeso; 2) posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento; 3) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti; 4) nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

Riferimenti Normativi:

- 2) DPI: operatore autogru;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

Carrello elevatore

Il carrello elevatore o muletto è un mezzo d'opera usato per il sollevamento e la movimentazione di materiali o per il carico e scarico di merci dagli autocarri.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;

- 8) Scivolamenti, cadute a livello;
- 9) Vibrazioni;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Carrello elevatore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 2) controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti; 3) verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni; 4) verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; 5) verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

Durante l'uso: 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; 2) durante gli spostamenti col carico o a vuoto mantenere basse le forche; 3) posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso; 4) non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro; 5) non rimuovere le protezioni; 6) effettuare i depositi in maniera stabile; 7) mantenere sgombro e pulito il posto di guida; 8) non ammettere a bordo della macchina altre persone; 9) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 10) mantenere puliti gli organi di comando da grasso e olio; 11) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare; 12) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 13) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 14) utilizzare in ambienti ben ventilati.

Dopo l'uso: 1) non lasciare carichi in posizione elevata; 2) posizionare correttamente la macchina abbassando le forche ed azionando il freno di stazionamento; 3) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento; 4) nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore carrello elevatore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi; **e)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

Gru a torre

La gru è il principale mezzo di sollevamento e movimentazione dei carichi in cantiere. Le gru possono essere dotate di basamenti fissi o su rotaie, per consentire un più agevole utilizzo durante lo sviluppo del cantiere senza dover essere costretti a smontarla e montarla ripetutamente.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Rumore;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Gru a torre: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) verificare l'assenza di strutture fisse e/o linee elettriche aeree che possano interferire con la rotazione; 2) controllare la stabilità della base d'appoggio; 3) verificare l'efficienza della protezione della zavorra (rotazione bassa); 4) verificare la chiusura dello sportello del quadro; 5) controllare che le vie di corsa della gru siano libere; 6) sbloccare i tenaglioni di ancoraggio alle rotaie; 7) verificare l'efficienza dei fine corsa elettrici e meccanici, di salita, discesa e traslazioni; 8) verificare la presenza del carter al tamburo; 9) verificare l'efficienza della pulsantiera; 10) verificare il corretto avvolgimento della fune di sollevamento; 11) verificare l'efficienza della sicura del gancio; 12) verificare l'efficienza del freno della rotazione; 13) controllare l'ordine di servizio relativo alle manovre ed alle segnalazioni da effettuare nel caso sussista una situazione di interferenza pianificata con altre gru; 14) verificare la presenza in cabina di un estintore.

Durante l'uso: 1) manovrare la gru da una postazione sicura o dalla cabina; 2) avvisare l'inizio della manovra col segnalatore acustico; 3) attenersi alle portate indicate dai cartelli; 4) eseguire con gradualità le manovre; 5) durante lo spostamento dei carichi evitare le aree di lavoro ed i passaggi; 6) non eseguire tiri di materiale imbracati o contenuti scorrettamente; 7) durante le pause di lavoro ancorare la gru con i tenaglioni e scollegarla elettricamente; 8) segnalare tempestivamente eventuali anomalie.

Dopo l'uso: 1) rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre; 2) scollegare elettricamente la gru; 3) ancorare la gru alle rotaie con i tenaglioni.

Manutenzione: 1) verificare trimestralmente le funi; 2) verificare lo stato di usura delle parti in movimento; 3) verificare lo stato d'usura delle parti in movimento; 4) controllare i freni dei motori e di rotazione; 5) ingrassare pulegge, tamburo e ralla; 6) verificare il livello dell'olio nei riduttori; 7) verificare il serraggio dei bulloni della struttura; 8) controllare l'integrità dei conduttori di terra contro le scariche atmosferiche; 9) verificare la taratura del limitatore di carico; 10) verificare il parallelismo e la complanarità dei binari; 11) controllare l'efficienza dell'avvolgicavo e della canaletta di protezione; 12) utilizzare l'imbracatura di sicurezza con doppia fune di trattenuta per gli interventi di manutenzione fuori dalle protezioni fisse; 13) segnalare eventuali anomalie.

Riferimenti Normativi:

2) DPI: operatore gru a torre;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** attrezzatura anticaduta (interventi di manutenzione); **e)** indumenti protettivi.

Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

POTENZA SONORA ATTREZZATURE E MACCHINE

(art 190, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

ATTREZZATURA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Sega circolare	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere .	113.0	908-(IEC-19)-RPO-01
Smerigliatrice angolare (flessibile)	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Smobilizzo del cantiere.	113.0	931-(IEC-45)-RPO-01
Taglierina elettrica	Posizionamento opere.	89.9	
Trapano elettrico	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Smobilizzo del cantiere.	107.0	943-(IEC-84)-RPO-01

MACCHINA	Lavorazioni	Potenza Sonora dB(A)	Scheda
Autocarro con cestello	Allestimento e disallestimento di impianto elettrico; Allestimento e disallestimento di impianto audio; Allestimento e disallestimento di impianto luci; Allestimento e disallestimento di impianto video.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro con gru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autocarro	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Autogru	Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Allestimento di servizi sanitari del cantiere ; Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi; Smobilizzo del cantiere.	103.0	940-(IEC-72)-RPO-01
Carrello elevatore	Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate; Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate; Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi.	102.0	944-(IEC-93)-RPO-01
Gru a torre	Posizionamento opere.	101.0	960-(IEC-4)-RPO-01

COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

Allestimenti per mostra "Sfida al barocco"

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) Interferenza nel periodo dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi, e dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
f) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
h) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

2) Interferenza nel periodo dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi sanitari del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi, e dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

a) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
-----------	-------------------	-------------------

- b) Inalazione polveri, fibre
 - c) Rumore
 - d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - e) Inalazione polveri, fibre
 - f) Investimento, ribaltamento
 - g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - h) Investimento, ribaltamento
 - i) Investimento, ribaltamento
 - j) Urti, colpi, impatti, compressioni
- SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi sanitari del cantiere :

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Inalazione polveri, fibre
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

3) Interferenza nel periodo dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi, e dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 13/01/2020 al 17/01/2020 per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di otoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi:

- a) Rumore
 - b) Inalazione polveri, fibre
 - c) Rumore
 - d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - e) Inalazione polveri, fibre
 - f) Investimento, ribaltamento
 - g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
 - h) Investimento, ribaltamento
 - i) Investimento, ribaltamento
 - j) Urti, colpi, impatti, compressioni
- SIGNIFICATIVO

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere:

- a) Rumore
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Rumore
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Inalazione polveri, fibre
- f) Investimento, ribaltamento
- g) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- h) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

4) Interferenza nel periodo dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate
- Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal

20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20/01/2020 al 21/02/2020 per 25 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- h) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

5) Interferenza nel periodo dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:

- **Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate**
- **Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20/01/2020 al 21/02/2020 per 25 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

6) Interferenza nel periodo dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per un totale di 40 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate

- Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20/01/2020 al 21/02/2020 per 25 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

7) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate

- Allestimento e disallestimento di impianto luci

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- h) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto luci:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

8) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate
- Allestimento e disallestimento di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- h) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

9) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate
- Allestimento e disallestimento di impianto audio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- h) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto audio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

10) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate
- Allestimento e disallestimento di impianto video

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
f) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
g) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
h) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto video:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

11) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi

- Allestimento e disallestimento di impianto luci

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto luci:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

12) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi

- Allestimento e disallestimento di impianto video

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se

del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto video:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

13) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- **Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi**

- **Allestimento e disallestimento di impianto elettrico**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

14) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- **Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi**

- **Allestimento e disallestimento di impianto audio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se

del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.

d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)

f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.

g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.

h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO

b) Inalazione polveri, fibre

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: LIEVE

c) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

d) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

e) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

f) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: POCO PROBABILE

Ent. danno: GRAVE

g) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto audio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

15) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento e disallestimento di impianto audio

- Allestimento e disallestimento di impianto luci

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

d) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento e disallestimento di impianto audio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto luci:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

16) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento e disallestimento di impianto audio

- Allestimento e disallestimento di impianto video

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.

c) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

d) Utilizzo di casco (DPI da adottare)

e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento e disallestimento di impianto audio:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto video:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE

17) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- **Allestimento e disallestimento di impianto elettrico**
- **Allestimento e disallestimento di impianto video**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- d) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto video:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

18) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- **Allestimento e disallestimento di impianto elettrico**
- **Allestimento e disallestimento di impianto audio**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- d) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto audio:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

19) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- **Allestimento e disallestimento di impianto elettrico**
- **Allestimento e disallestimento di impianto luci**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- d) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto luci:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

20) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate

- Allestimento e disallestimento di impianto luci

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO
Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto luci:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

21) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate

- Allestimento e disallestimento di impianto video

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: IMPROBABILE
Prob: POCO PROBABILE
Prob: IMPROBABILE

Ent. danno: GRAVISSIMO
Ent. danno: LIEVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE
Ent. danno: GRAVE

- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto video:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

22) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate

- Allestimento e disallestimento di impianto audio

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Inalazione polveri, fibre
- c) Investimento, ribaltamento
- d) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- e) Investimento, ribaltamento
- f) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- g) Investimento, ribaltamento

Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVISSIMO
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: LIEVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: POCO PROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto audio:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

23) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Allestimento e disallestimento di impianto luci

- Allestimento e disallestimento di impianto video

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.
- d) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Allestimento e disallestimento di impianto luci:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto video:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello
- b) Investimento, ribaltamento

Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE
 Prob: IMPROBABILE Ent. danno: GRAVE

24) Interferenza nel periodo dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per un totale di 30 giorni lavorativi. Fasi:

- Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate

- Allestimento e disallestimento di impianto elettrico

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 20/01/2020 al 24/07/2020 per 40 giorni lavorativi, e dal 03/02/2020 al 24/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 03/02/2020 al 21/02/2020 per 15 giorni lavorativi, dal 06/07/2020 al 24/07/2020 per 15 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) L'area sottostante la zona operativa del cestello deve essere opportunamente delimitata.

Rischi Trasmissibili:

Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVISSIMO
b) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Allestimento e disallestimento di impianto elettrico:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
b) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

25) Interferenza nel periodo dal 24/02/2020 al 28/02/2020 per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Smobilizzo del cantiere - Posizionamento opere

Le lavorazioni su elencate sono eseguite rispettivamente dal 24/02/2020 al 28/02/2020 per 5 giorni lavorativi, e dal 24/02/2020 al 03/07/2020 per 30 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 24/02/2020 al 28/02/2020 per 5 giorni lavorativi.

Coordinamento:

- a) La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- b) Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- c) Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- d) Utilizzo di indumenti ad alta visibilità (DPI da adottare)
- e) Utilizzo di maschera antipolvere (DPI da adottare)
- f) Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- g) L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- h) Utilizzo di casco (DPI da adottare)
- i) Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- j) Utilizzo di ottoprotettori (DPI da adottare)

Rischi Trasmissibili:

Smobilizzo del cantiere:

a) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
b) Rumore	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
c) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
d) Inalazione polveri, fibre	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: LIEVE
e) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
f) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: POCO PROBABILE	Ent. danno: GRAVE
g) Investimento, ribaltamento	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE

Posizionamento opere:

a) Caduta di materiale dall'alto o a livello	Prob: IMPROBABILE	Ent. danno: GRAVE
--	-------------------	-------------------

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO FISSI

Le postazioni fisse di lavoro verranno ubicate

I posti fissi rimanendo al di sotto della possibile caduta di oggetti dall'alto durante la movimentazione dei carichi con la gru, saranno protetti da apposita tettoia con lamiera grecata

AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI

L' area di deposito dei materiali è ...

L'area potrà risultare di piccole dimensioni col prosieguo dei lavori pertanto le imprese esecutrici dovranno accuratamente calendarizzare gli approvvigionamenti di materiale onde evitare un accumulo degli stessi che pregiudichi causa la riduzione degli spazi la sicurezza del cantiere.

Nel caso in cui, per eventi contingenti si rendesse necessaria la disponibilità di nuovi spazi di stoccaggio le imprese esecutrici dovranno evidenziare tale necessità al Coordinatore per l'esecuzione.

Per nessuna ragione sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area di cantiere. Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e segnalate ;lo stoccaggio dei materiali dovrà avvenire correttamente assicurandone la stabilità ed una facile movimentazione

MAGAZZINO DEPOSITO

Per i prodotti e le sostanze NON PERICOLOSE ,gli utensili,le attrezzature di dimensioni contenute.....

Per gli altri prodotti , in particolare le SOSTANZE CHIMICHE e/o INFIAMMABILI (vernici / solventi / collanti) le imprese esecutrici dovranno realizzare un apposito box coperto e chiuso con rete metallica e lucchetto; la zona in cui ubicare tale deposito decisa di comune accordo con il Coordinatore per l'esecuzione.

Per tutte le sostanze chimiche utilizzate in cantiere le imprese esecutrici dovranno richiedere ed ottenere dal fornitore le apposite SCHEDE DI SICUREZZA contenenti tutte le informazioni sul corretto e sicuro utilizzo delle stesse . Copia di ogni singola scheda dovrà essere tenuta in cantiere e messa a disposizione del Coordinatore per l'esecuzione e/o per gli organi di vigilanza

Il carrello con le bombole per l'ossitaglio non dovrà terminare le lavorazioni giornaliere per nessuna ragione essere abbandonato all'interno della costruzione ma andrà spostato e lasciato nel cortile all'esterno.

Il funzionamento delle principali attrezzature presenti in cantiere avverrà tramite alimentazione elettrica. Pertanto in cantiere non sarà ammesso il deposito di liquidi infiammabili di categoria C (gasolio/olio motore ed ed idraulico). Piccole quantità di gasolio , olio lubrificante e/o idraulico potranno essere ammesse per i normali bisogni delle attrezzature presenti.

Il coordinatore per l'esecuzione controllerà il corretto stoccaggio dei prodotti , dei materiali e delle sostanze utilizzate in cantiere.

ATTREZZATURE MACCHINE ED IMPIANTI UTILIZZATI

Tutte queste attrezzature , macchine , utensili dovranno essere conformi alle disposizioni legislative vigenti. Pertanto le imprese incaricate dell'esecuzione dei lavori dovranno controllarne la piena rispondenza prima del loro inserimento in cantiere.

Le imprese esecutrici dovranno produrre ed inviare al Coordinatore prima dell'inizio dei lavori una dichiarazione attestante:

- a) il rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 459/1996 per le macchine/attrezzature/impianti ed utensili muniti di certificazione CE
- b) il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 459/1996 (D.P.R. 457/1955)
- c) il perfetto ed efficace funzionamento dei componenti e dei dispositivi di sicurezza
- d) il rispetto al D.Lgs 262/2002 Attuativo della direttiva 200/14/CE

Le imprese esecutrici dovranno autonomamente eseguire delle verifiche settimanali sull'efficienza delle attrezzature , macchine,impianti ed utensili annotando i risultati su un'apposita scheda che dovrà contenere le seguenti informazioni :

TIPO E MODELLO STATO DI EFFICIENZA COMPONENTI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA E PROTEZIONE - EVENTUALI INTERVENTI ESEGUITI E NOME ESECUTORE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Riunione di coordinamento

Descrizione:

PROTEZIONE DEI POSTI DI LAVORO FISSI

Le postazioni fisse di lavoro verranno ubicate

I posti fissi rimanendo al di sotto della possibile caduta di oggetti dall'alto durante la movimentazione dei carichi con la gru, saranno protetti da apposita tettoia con lamiera grecata

AREE DI STOCCAGGIO MATERIALI

L' area di deposito dei materiali è ...

L'area potrà risultare di piccole dimensioni col prosieguo dei lavori pertanto le imprese esecutrici dovranno accuratamente calendarizzare gli approvvigionamenti di materiale onde evitare un accumulo degli stessi che pregiudichi causa la riduzione degli spazi la sicurezza del cantiere.

Nel caso in cui, per eventi contingenti si rendesse necessaria la disponibilità di nuovi spazi di stoccaggio le imprese esecutrici dovranno evidenziare tale necessità al Coordinatore per l'esecuzione.

Per nessuna ragione sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area di cantiere. Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate e segnalate ;lo stoccaggio dei

materiali dovrà avvenire correttamente assicurandone la stabilità ed una facile movimentazione

MAGAZZINO DEPOSITO

Per i prodotti e le sostanze NON PERICOLOSE ,gli utensili,le attrezzature di dimensioni contenute.....

Per gli atri prodotti , in particolare le SOSTANZE CHIMICHE e/o INFIAMMABILI (vernici / solventi / collanti) le imprese esecutrici dovranno realizzare un apposito box coperto e chiuso con rete metallica e lucchetto; la zona in cui ubicare tale deposito decisa di comune accordo con il Coordinatore per l'esecuzione.

Per tutte le sostanze chimiche utilizzate in cantiere le imprese esecutrici dovranno richiedere ed ottenere dal fornitore le apposite SCHEDE DI SICUREZZA contenenti tutte le informazioni sul corretto e sicuro utilizzo delle stesse . Copia di ogni singola scheda dovrà essere tenuta in cantiere e messa a disposizione del Coordinatore per l'esecuzione e/o per gli organi di vigilanza

Il carrello con le bombole per l'ossitaglio non dovrà terminare le lavorazioni giornaliere per nessuna ragione essere abbandonato all'interno della costruzione ma andrà spostato e lasciato nel cortile all'esterno.

Il funzionamento delle principali attrezzature presenti in cantiere avverrà tramite alimentazione elettrica. Pertanto in cantiere non sarà ammesso il deposito di liquidi infiammabili di categoria C (gasolio/oilo motore ed ed idraulico). Piccole quantità di gasolio , olio lubrificante e/o idraulico potranno essere ammesse per i normali bisogni

delle attrezzature presenti.

Il coordinatore per l'esecuzione controllerà il corretto stoccaggio dei prodotti , dei materiali e delle sostanze utilizzate in cantiere.

ATTREZZATURE MACCHINE ED IMPIANTI UTILIZZATI

Tutte queste attrezzature , macchine , utensili dovranno essere conformi alle disposizioni legislative vigenti. Pertanto le imprese incaricate dell'esecuzione dei lavori dovranno controllarne la piena rispondenza prima del loro inserimento in cantiere.

Le imprese esecutrici dovranno produrre ed inviare al Coordinatore prima dell'inizio dei lavori una dichiarazione attestante:

- a) il rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 459/1996 per le macchine/attrezzature/impianti ed utensili muniti di certificazione CE
- b) il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 459/1996 (D.P.R. 457/1955)
- c) il perfetto ed efficace funzionamento dei componenti e dei dispositivi di sicurezza
- d) il rispetto al D.Lgs 262/2002 Attuativo della direttiva 200/14/CE

Le imprese esecutrici dovranno autonomamente eseguire delle verifiche settimanali sull'efficienza delle attrezzature , macchine,impianti ed utensili annotando i risultati su un'apposita scheda che dovrà contenere le seguenti informazioni :

TIPO E MODELLO

STATO DI EFFICIENZA COMPONENTI E DISPOSITIVI DI SICUREZZA E

PROTEZIONE - EVENTUALI INTERVENTI ESEGUITI E NOME ESECUTORE

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE

Descrizione:

Nella stima dei costi della sicurezza è previsto il pagamento per la partecipazione alla riunioni di coordinamento CSE / RLS ...

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Pronto soccorso:

gestione comune tra le imprese

SORVEGLIANZA SANITARIA

Il personale che sarà presente dovrà essere in possesso di idoneità alla o alle mansioni che espletterà in cantiere. La idoneità per il personale dovranno essere rilasciate dai medici competenti delle imprese esecutrici.

Le imprese dovranno far pervenire al Coordinatore per l'esecuzione :

A) COPIA DEI GIUDIZI DI IDONEITA' dei propri dipendenti

B) TESSERINO DI VACCINAZIONE ANTITETANICA

Resta inteso che nel caso in cui l'impresa debba procedere alla sostituzione di uno o più

lavoratori presenti essa sarà tenuta a far pervenire preventivamente al Coordinatore per

l'esecuzione copia dell' idoneità alla/alle mansioni/i rilasciata dal medico competente e del tesserino di vaccinazione antitetanica

Elenco delle attività che comportano la sorveglianza sanitaria :

D.P.R. 303/56 : Art. 33 "...sostanze tossiche o infettanti o che risultano comunque nocive..."

D.P.R. 1124/65 : Capo VII "...silicosi e l'asbestosi..."

D. Lgs 277/91 : "...rischio per piombo , rumore ed amianto..."

D. Lgs 77/92 : "...rischi da naftilamina - aminodifenile - benzidica e i suoi sali , nitrodifenile..."

D. Lgs 626/94 : " ...movim. man. carichi pesanti , videoterminali , agenti cancerogeni e biologici..."

D. Lgs 230/95 : " ... lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti..."

GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Prima dell'inizio dei lavori , all'interno della Riunione preliminare , dovranno essere definite le azioni da attuare in caso di emergenza sanitaria in cantiere

(chi fa cosa , quando e come la fa)

In cantiere , a prescindere dagli obblighi sanciti dall'apposita normativa , dovrà essere tenuto un registro in cui dovranno essere annotati , oltre gli infortuni che comportano l'abbandono del luogo di lavoro , anche le modificazioni effettuate.

Il REGISTRO costantemente aggiornato dovrà essere consultabile in qualunque momento dal Coordinatore per l'esecuzione e dal Direttore dei lavori.

PRONTO SOCCORSO

Per il Pronto Soccorso e l'emergenza in cantiere dovrà essere presente almeno un dipendente adeguatamente formato e quindi comunicato dai datori di lavoro delle imprese esecutrici al Coordinatore per l'esecuzione (Nominativo - Attestato specifico corso)

In cantiere dovrà essere presente in luogo noto ed accessibile una CASSETTA DI MEDICAZIONE (D.P.R. 303/56) equipaggiata e periodicamente rifornita dei prodotti eventualmente esauriti (Segnalata/Verificata/Registrata)

Verrà comunque posizionata all'interno del Cantiere una targa con i telefoni da utilizzare in caso di emergenza

PREVENZIONE INCENDI NEL CANTIERE

Prima dell'inizio dei lavori, all'interno della Riunione preliminare, l'Appaltatore dovrà indicare i nominativi di almeno 2 persone in grado d'intervenire su un principio d'incendio e gestire una situazione d'emergenza

Questi addetti dovranno aver frequentato un apposito corso di formazione ; i loro datori di lavoro dovranno rilasciare al Coordinatore per l'esecuzione una dichiarazione attestante l'avvenuta formazione e informazione sui rischi d'incendio

1) ANALISI DEI SITI

a) Verifica delle caratteristiche del terreno

b) Ricerca di strutture metalliche interrate (Serbatoi / impianti)

c) Ricerca di volumi interrati a struttura non metallica (Cisterne in muratura , Pozzi)

d) Ricerca di linee elettriche

2) PREVISIONE DELLA TEMPISTICA DI INGRESSO DEI MATERIALI DI APPROVIGIONAMENTO PERICOLOSI

Materiali pericolosi & Tempi di utilizzo per l'immagazzinamento ed il deposito

3) LOCALIZZAZIONE DEI DEPOSITI DI MATERIALE

a) Predisporre forniture di minor quantitativo ma più frequenti

b) Dislocare il materiale infiammabile in depositi isolati o in locale compartimentato

c) Distribuire il materiale su piani alternati dell'edificio in costruzione in modo da non creare

continuità ed impedire o limitare la propagazione di un eventuale incendio

Qualora non fosse possibile ripartire il materiale o depositarlo in zone separate:

a) Depositare il materiale realizzando cataste distanziate tra loro in modo da diminuire la probabilità di propagazione dell'incendio per irraggiamento

b) Prevedere opere di compartimentazione , anche provvisorie

c) Creare aperture per l'evacuazione dei fumi e del calore

4) INDIVIDUAZIONE DELLE OPERAZIONI CHE POSSONO COSTITUIRE PERICOLO GENERALE O DI INCENDIO

Saldatura , Taglio , Smerigliatura , Riscaldamento manti bituminosi per l'imperm. delle coperture

5) ORGANIZZAZIONE/PROGRAMMAZIONE DELLE FASI LAVORATIVE PARTICOLARI CHE POSSONO DETERMINARE PERICOLO DI INCENDIO

Nelle lavorazioni in cui è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione in presenza di strutture o materiali combustibili si dovrà provvedere a separare o proteggere le strutture , i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze mediante idonei provvedimenti di protezione passiva ed attiva.

6) INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE ESPOSTE AL RISCHIO DI INCENDIO

.....

7) PREDISPOSIZIONE DI VIE DI FUGA ALL'INTERNO DEL CANTIERE

- a) Garantire la possibilità di allontanamento dal luogo origine dell'incendio individuando , per quanto possibile almeno 2 VIE DI FUGA diametralmente opposte da ciascun posto di lavoro.
- b) Mantenere liberi da ostacoli i percorsi che costituiscono le vie+C79 di esodo
- c) Depositare il materiale di risulta in modo da non costituire intralcio all'esodo dal cantiere
- d) Qualora le vie d'esodo attraversassero zone operative , prevedere che tra le postazioni di lavoro , i materiali e le strutture siano individuati percorsi liberi che consentano l'agevole transito in caso di necessità.
- e) Predisporre cartelli indicatori dei percorsi e delle vie di fuga
- f) Non attraversare con impianti volanti le vie di fuga

8) MEZZI DI ESTINZIONE

Tutti i mezzi di spegnimento devono essere installati unitamente all'apposita segnaletica , ubicati in punti visibili e accessibili lungo le vie di uscita , in prossimità dei Quadri elettrici G. e S.

Gli estintori mobili dovranno ovviamente seguire l'evoluzione dei lavori e dovranno essere sempre presenti nelle zone di lavoro dove si usano fiamme libere e durante l'utilizzo di vernici, solventi e collanti.

ACCORGIMENTO

.....

N°

.....

LOCALE/I

.....

Qualora , per l'edificio , fosse prevista la realizzazione di un impianto idrico antincendi è opportuno che tale impianto sia realizzato contemporaneamente alle strutture e reso funzionante man mano che la costruzione procede.

9) PRESCRIZIONI E DIVIETI

- a) Non effettuare modifiche agli impianti elettrici a meno che tali modifiche non siano autorizzate ed effettuate da personale idoneo e specializzato
- b) Non installare impianti elettrici volanti , prese non a norme , faretti con linee volanti, cavi non adeguatamente isolati o propaganti la fiamma.
- c) Non depositare merci negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche di sicurezza
- d) Non fumare nei depositi e vani tecnologici

e) *Non addossare materiale cartaceo agli apparecchi di riscaldamento , alle tubazioni che li alimentano ed agli armadietti di condizionamento*

f) *Vietare l'uso di fornelli , stufette di ogni genere ed apparecchiature a fiamma libera nelle zone a rischio di incendio.*

g) *Effettuare , al termine di ogni giornata lavorativa , un giro di ispezione per rilevare eventuali principi di incendio latenti , e verificare che le apparecchiature ed i macchinari siano elettricamente scollegati*

h) *Installare , in prossimità dei depositi , dei quadri elettrici e dei locali tecnici estintori ed eventuali altri mezzi di estinzione*

10) CONTROLLI E VERIFICHE DI SICUREZZA

Il controllo e la verifica del cantiere , dal punto di vista logistico , organizzativo e della sicurezza dovrà essere condotto con assiduità e frequenza utilizzando procedure formalizzate e responsabilizzanti , delle quali dovrà rimanere traccia scritta.

11) ALLARME

La struttura operativa del cantiere deve essere in grado di reagire nei modi e nei tempi ottimali ai fini di garantire l'incolumità delle persone e la limitazione dei danni

Entrambe le finalità suddette dipendono in buona parte dalla tempestività dell'allarme , intendendo per tale il momento in cui una procedura pianificata permette di effettuare una comunicazione non fraintendibile e da tutti recepibile in relazione alla quale ognuno attivi comportamenti adatti alla salvaguardia personale (prima istanza) ed all'attuazione di azioni di contrasto allo incendio.

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

INDICE

Lavoro	pag.	2
Committenti	pag.	3
Responsabili	pag.	4
Imprese	pag.	5
Documentazione	pag.	7
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag.	9
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	13
Area del cantiere	pag.	14
Caratteristiche area del cantiere	pag.	16
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	18
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	20
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	26
Organizzazione del cantiere	pag.	27
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	32
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	33
• Apprestamenti del cantiere	pag.	33
• Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (fase)	pag.	33
• Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (fase)	pag.	33
• Allestimento di servizi sanitari del cantiere (fase)	pag.	34
• Allestimenti per spettacoli musicali, cinematografici e teatrali	pag.	34
• Montaggio e smontaggio di opere temporanee prefabbricate (fase)	pag.	35
• Montaggio e smontaggio di pedane prefabbricate (fase)	pag.	35
• Montaggio e smontaggio di travi, sistemi di travi o graticci sospesi (fase)	pag.	36
• Impianti per manifestazioni e spettacoli	pag.	36
• Allestimento e disallestimento di impianto elettrico (fase)	pag.	36
• Allestimento e disallestimento di impianto audio (fase)	pag.	37
• Allestimento e disallestimento di impianto luci (fase)	pag.	37
• Allestimento e disallestimento di impianto video (fase)	pag.	38
• Smobilizzo del cantiere	pag.	38
• Smobilizzo del cantiere (fase)	pag.	38
• Posizionamento opere	pag.	39
• Posizionamento opere (fase)	pag.	39
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	40
Attrezzature utilizzate nelle lavorazioni	pag.	43
Macchine utilizzate nelle lavorazioni	pag.	50
Potenza sonora attrezzature e macchine	pag.	55
Coordinamento generale del psc	pag.	56
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag.	57
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	pag.	69
Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	71
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag.	73
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	74
Conclusioni generali	pag.	78
Venaria Reale , 12/08/2019		

Firma